

**BORGO VALBELLUNA**

# Sportello europeo a Trichiana: il Gal lancia la candidatura

L'avamposto della Commissione europea troverebbe posto nell'ex municipio di Aguanno: «L'ufficio per la montagna interesserebbe anche altre province»

Nicola Pasuch  
/ BORGO VALBELLUNA

Il Gal Prealpi e Dolomiti punta a portare nell'ex municipio di Trichiana un avamposto dell'Unione europea.

Facendosi capofila di una realtà che comprende una trentina di partner, il Gruppo di azione locale (che proprio nei giorni scorsi ha spostato la sua sede da Sedico a Borgo Valbelluna) ha presentato la sua candidatura per istituire il primo sportello Europe direct per la montagna veneta.

«Questi sportelli», spiega il direttore del Gal 2, Matteo Aguanno, «sono promossi dalla direzione generale Comunicazione della Commissione europea e la loro finalità è di essere dei punti di riferimento sul territorio, a diretto contatto con la Commissione. Il loro scopo è soprattutto quello di colmare quel gap fisiologico che esiste tra le istituzioni europee e la conoscenza che i cittadini hanno



L'ex municipio di Trichiana

di queste. Assistiamo, infatti, purtroppo, a una certa disaffezione nei confronti dell'Unione europea che in parte è anche comprensibile, se non si conosce e non si capisce a fondo tutto ciò che l'Ue fa per noi. Di qui l'importanza di questa candidatura».

Attualmente in Veneto so-

no presenti due sportelli di Europe direct, a Venezia e Verona. Nel prossimo quinquennio (2021-2025), però, nella nostra regione potranno essercene fino a tre. Di qui la speranza del Gal, e di tutti i partner coinvolti, di veder accolta la candidatura bellunese che porterebbe a Trichia-

na una struttura europea.

«Uno sportello per la montagna veneta nel cuore della Valbelluna», prosegue Aguanno, «travalicerebbe i confini della sola provincia di Belluno perché interesserebbe anche le aree montane delle province di Verona e Vicenza e le Prealpi trevigiane.

Per questo, a nostro parere, la presenza di Europe direct qui da noi sarebbe strategica e oltretutto completerebbe naturalmente la copertura del territorio regionale. Il territorio interessato, oltretutto, rappresenta il 37% della superficie regionale e circa 650 mila abitanti. La rete di partner è veramente valida. Solo per nominarne alcuni, si va da Euromontagna (un'importante lobby che opera a Bruxelles) alla rete rurale nazionale, fino a Veneto Lavoro e Veneto Agricoltura per la Regione. Per venire alla provincia di Belluno, tra i soggetti coinvolti vi sono, oltre ai Gal, il Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi, la Camera di Commercio, la Fondazione Colleselli-Angelini, il Bim Piave, Longarone fiere. Ma anche scuole in rete e BellunOrienta, perché uno dei target di riferimento, non certamente l'unico, saranno proprio i giovani, in particolare quelli delle scuole superiori».

L'iniziativa è stata sposata, tra gli altri, dal Parco delle Dolomiti che nel sottoscrivere un protocollo d'intesa con il Gal ha valutato positivamente «l'importanza di sostenere tale iniziativa in riferimento alla ricaduta che questa potrà avere sul territorio grazie alla pluridecennale esperienza di dialogo con i cittadini, i giovani, le imprese e le istituzioni che il Gal ha maturato attraverso il cosiddetto approccio bottom-up in merito alle politiche, strumenti, azioni e principi pro-

pri dell'Europa».

Le graduatorie dovrebbero essere pubblicate tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo. In caso di risposta positiva da parte della Commissione europea, lo sportello sarà attivo a Trichiana per i prossimi cinque anni e darà modo di valorizzare ulteriormente gli spazi, ricavati nell'ex municipio trichianese, ora a disposizione del Gruppo di azione locale.—

INFORMAZIONE RISERVATA